

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D'ABBONAMENTO

Per Udine un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Province italiane 6. — 7. — 15. — 24. —

Esteri, spese postali di più.

Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenire.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatavacchello presso la tipografia Sest N. 983 rosso 1. piano.
Le associazioni si ricavano dal libraio sig. Paolo Gambieras, via Favaro.
Le associazioni e le inserzioni si pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

GLI ABBONATI ai quali scade l'associazione col 31 del corso, sono pregati di rinnovarla in tempo utile per ovviare ritardi o interruzioni nella spedizione. Le associazioni datano dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Udine 7 febbrajo.

Le conferenze riunite a Berlino per preparare il disegno di Costituzione della Confederazione del Nord e al termine de' suoi lavori. Secondo la *Corrispondenza Provinciale* in pieno accordo sarebbe già intervenuto sulle basi principali del progetto, le difficoltà maggiori essendo già state composte. Ma se invece deve prestarsi fede al *Novellista di Amburgo*, alcuni ostacoli rilevanti non sarebbero appianati, in ciò che tocca la questione militare. La domanda di 225 talleri di spesa per ogni soldato, sembra esorbitante, intollerabile ai diversi Governi. Questi chiedono che il bilancio militare sia diviso in due sezioni, una generale, l'altra speciale, la prima comprenderebbe il mantenimento delle piazze forti federali e del materiale da guerra di queste fortezze; la seconda il mantenimento delle truppe fornite da ogni Stato.

Simile sistema, sarebbe manifestamente contrario al bilancio generale proposto dalla Prussia; e poiché il Governo di Berlino considera vitale questo punto della vertenza, per propri interessi, così è difficile che aderisca al voto degli altri Governi. Sembra, inoltre, che questi non vogliano accordare alla Prussia la disposizione assoluta delle loro truppe in tempo di pace; ed anco in tale argomento non è facile che il Conte di Bismarck ceda e si rassegni.

Ad ogni modo, l'apertura del Parlamento del Nord è fissata per 24 di questo mese.

Tutti gli sforzi fatti dall'Austria per riconciliarsi coll'Ungheria riescono a ciò che ognuno prevedeva al trionfo del dualismo. Nell'impero d'Austria vi saranno due legislature e due ministeri responsabili. Oltre ciò vi sar-

negoziate per condurre a termine amichevolmente una controversia sorta già da parechi mesi.

Al 18 febbrajo ebbe luogo in Washington un banchetto del partito democratico, appartenente all'oggetto di festeggiare l'anniversario della vittoria che il generale Jackson riportò nel 1815 contro gli inglesi presso New Orleans, in vero però, onde fare una dimostrazione sudista. Il presidente Johnson prese parte a quel banchetto, sfocchiò, a quanto si crede, servirà ad incenerire l'opposizione repubblicana.

Un provvedimento necessario.

Fra la Provincia del Friuli e le limitrofe Province illiriche sussiste da epoca lontana un vincolo d'interessi e di rapporti agricoli e commerciali per essere stati i due paesi, oltre un mezzo secolo sotto lo stesso governo, per avere molte delle famiglie venate e friulane parte del loro possedimenti di là del confine, e finalmente per le relazioni continue dei nostri negozianti con Trieste. È ben naturale che ove esistono si svariate interessi, ed un rilassante corso di affari debbano insorgere delle differenze e quindi dei litigi.

Sinchè questa provincia fu soggetta all'Austria, le autorità giudiziarie del Veneto corrispondevano direttamente con quelle delle Province illiriche o viceversa. Le intimidazioni degli atti si facevano colle solite requisitorie d'un giudizio all'altro, e le sentenze dei nostri Tribunali o Prefure erano parimenti eseguite nell'Illirico dai Giudici che ne venivano ricercati.

Durante l'ultima guerra vi fu un'interruzione di qualche mese nell'andamento degli affari forensi, e sembrava che, stabilita la pace, le cose avessero dovuto

riprendere il loro corso. Così infatti avvenne, ma per breve tempo; imperocchè una ordinanza del Ministro della Giustizia del Regno d'Italia di recentissima data, vietava ai nostri Tribunali una diretta corrispondenza colle autorità austriache nell'Illirico, ed ingiunge loro che tale corrispondenza sia per intimidazione di atti, come per esecuzione di sentenze od altro, debba farsi nella via diplomatica, vale a dire che le carte dirette ai giudici dell'Illirico, debbano prendere la via di Firenze.

Quanto dannosa riesca una tale misura a chiunque abbia interessi e litigi oltre il nostro confine, può comprendersi da ognuno. Dovremo noi dunque rinunciare all'esercizio dei nostri diritti per le difficoltà che ci si frappongono e per la quasi impossibilità di ottener l'esecuzione delle sentenze?

Noi ignoriamo il motivo di questa ordinanza ministeriale; ignoriamo se forse sia stata provocata dal contegno delle autorità austriache o dallo stesso governo, ma certo siamo convinti che la cosa merita riflesso ed esige pronto riparo.

Le relazioni fra il governo italiano e l'Austriaco, se non amichevoli, non sono certo ostili al giorno d'oggi. E d'interesse reciproco dei due stati che le limitrofe Province abbino una pronta e sicura amministrazione giudiziaria, perché reciproci sono gli interessi dei loro abitanti. Si aprano dunque delle trattative su questo importantissimo argomento, e si rifletta che se l'argomento finanziario è palpabile di attuazione, i cittadini che pagano intendono anche di essere protetti nell'esercizio dei loro diritti, ed anzi pagano appunto per questo.

P. C.

interrotta, sei mesi dopo la tua evasione dal carcere, moriva.

E mia moglie?

domandal con la febbre della curiosità.

Stette alcuni poco silenzioso, indi a mezza voce mi rispose:

Meglio forse sarebbe ch'ella pure si fosse morta.

A tale risposta, io mi sentii correre un freddo gelo per tutto il corpo, indi una fiamma mi salì al volto, e tanto caldo provai che agli occhi mi comparirono mille luminose scintille. Io aveva tutto indovinato, me non osava crederlo, io sperava ingannarmi. Anche Pandora in fondo al vaso delle iniquità aveva trovato la speranza.

— Arturo!... Arturo!... urlai trionfante, qual nuovo flagello m'ha riserbato la furia che mi perseguita? son forse infelice?... forse tradito?

Allora il buon amico narròmi come la moglie mia, m'avesse dimenticato, come il suo seduttore colui fosse, che per possederla denunziato mi avesse. Con modi più semplici e filosofici, cercò rendermi rassegnato, ma in-

tristituito l'anima d'odio e di deggno dopo insennati delini, subbentro in me quella calma che spesso è foriera di turbolosa procella. Io macchinava una vendetta atroce e pèra quanto niente mai. Nemici armati di fucile e di spadaccini mi si aggirava d'intorno, battendo la taccia con le ali umide di livore e di sangue.

Una tempesta orrenda nacque nel mio in-

APPENDICE

FRATE EGIDIO DI S. FRANCESCO

ossia

MEMORIE DI UN PROFUGO.

RACCONTO.

(Continuazione. Vedi il Numero 28.)

Una sera io ritornava dal Club degli italiani; entrato nella contrada Broadway dove abitava, incontrai un uomo le di cui sembianze mi parvero note. Arditamente gli approssimai e gli dissi in idioma italiano:

— Perdonate o signore, se oso incomodarvi, le vostre sembianze mi chiamano alla memoria: un amico che ho molto amato, certo Arturo D...

Questi mi guardò sorpreso, e rispose:

— Signore io sono quell'Arturo di cui voi parlate, ma, perdonate, e voi chi siete?

— Tuo padre, soggiunse l'amico con voce

QUESTIONE D'ORIENTE.

La questione dell'ambasciato di Pietroburgo negli affari di Leopoldo è fatto per lesema per quanto esso tanto si studiasse a tempo. Voci di ogni genere corrono su tal proposito, e oggi si ammette un'alleanza che all'intempieni viene spontaneamente smentita. Secondo certi giornali, che si vogliono informali delle mene segrete del governo moscovita, si vorrebbe che la Russia, s'fosse proposta di formare delle nazionalità cristiano-slave d'Oriente, una Confederazione, ossia una seconda edizione della Confederazione germanica. Una di quelle Confederazioni che poco fa si è staccata nella Lamagna, che fu distrutta in America. Al Sultano gli si darebbe a rappresentare una parte che l'Europa greca non sappiamo come accoglierebbe, ma ad ogni modo codesta idea risulta dalla *Gazzetta di Spener*, che si fa credere l'eco delle mire del gabinetto di Pietroburgo, e strana e non ci si deve prestare fede alcuna. Sono troppo recenti gli esempi delle Confederazioni, né si vorrà evocarne una dai sepolcri, per applicarla in quel Levante, che più presto che mai fece la Germania, la rimanderebbe nel suo nulla.

Scrivono dall'Albania in data 23 gennaio: Checché si faccia da parte della Grecia per trarre in inganno l'opinione pubblica, potete essere sicuri che la penisola ellenica sarà quanto prima il teatro di grandi avvenimenti. Nell'Epiro è tutto pronto per una sollevazione. I consoli greco e italiano lavorano d'accordo, e i loro emissari girano nelle provincie turche per eccitarvi cristiani.

L'armata greca scagliata ai confini della Tessaglia e dell'Epiro non fa più mistero d'essere destinata a prestare aiuto all'insurrezione.

L'Italia sembra che abbia volto lo sguardo alla Dalmazia. Essa darà più alla Grecia per la conquista della parte meridionale della penisola, per aver in contracambio il suo appoggio alla conquista della Dalmazia. (???)

Legni da guerra italiani visitano già le coste ed i canali della Dalmazia. (?) Gli italiani dicono apertamente che il Mare Adriatico deve divenire un mare italiano. Questo è lo scopo degli intrighi che si annodano tra la Grecia e l'Italia. La *Prasse* di Vienna nel riportare tale notizia consiglia l'Austria a non fidar troppo dell'eternità della pace coll'Italia.

Noi riteniamo esagerata di troppo le

notizie del corrispondente dell'Albania, come anche la deduzione che ne fa la stessa, la quale avrebbe anche osservato che i fatti ufficiosi dell'Italia si mostrano più freddi parlando delle relazioni dell'Austria coll'Italia.

Atena, 2 febbraio. Le notizie dal teatro della guerra in Candia non sono questa settimana di grande importanza. Ecco il più recente bullettino del comitato centrale: Dopo l'ultimo nostro bullettino lo stato delle cose in Candia non si cangiò gran fatto. Le ultime notizie sono in data del 15 gennaio (stil vecchio). Un corpo d'armata turco si trova tuttora nel litorale di Sfakia, non osando penetrare nell'interno del paese. Relazioni circostanziate degli scontri avvenuti il 6, 7 e 8 del mese, annunciano la vittoria delle armi dei cristiani, i quali combattono con coraggio sorprendente. Scrivono da Sfakia: Nello scontro dell'8 corri il comandante turco accampato presso al mare, volle prestare man forte ad un altro corpo turco appostato in Samaria, inviando un distaccamento di 200 indigeni turchi ed albanesi dei 200, soltanto 30 poterono arrivare al luogo del loro destino; gli altri furono tagliati a pezzi dai Greci. Notizie autentiche annunciano che Mustafa pascià ritorna in Caheia. Nelle provincie orientali presso il villaggio di Delessi ebbe luogo il 12 uno scontro, nel quale i cristiani attaccarono un corpo turco di 1500 uomini con due cannoni, i Turchi furono respinti e i cristiani s'impossessarono di molte pecore che si trovavano nel campo turco.

Anche nella Tessaglia le nubi si addensano ogni giorno di più, ed annunciano prossimo lo scoppio della procella: I Greci insorti eransi trincerati presso la posizione detta il Ponte del Corvo; colà furono assaliti da 800 Turchi di troppo regolare e 300 Albanesi (irregolari); gli insorti, benché inferiori di numero, respinsero l'inimico, ma essendo pochi, non poterono inseguirlo. Il governo turco concentrò nella Tessaglia 12,000 uomini, e presso Giannina forma un campo di 5000. Gli animi sono inquieti, e si prevede una sollevazione generale. Credo che fra breve l'Europa avrà ad occuparsi seriamente degli affari d'Oriente, almeno se tutti gli indizi non ingannano.

Il governo greco cerca di prepararsi ad affrontare la burrasca, e perciò questa settimana presentò alla Camera due progetti di legge, l'uno riguardo all'armata

di terra, e l'altro riguardo alla marina. Il ministro della guerra, presentando il primo dei due progetti, nel discorso col quale fece intendere che le presenti circostanze imponevano alla Grecia il bisogno di armarsi sul serio; propose quindi di portare l'armata di terra a 31 mila uomini, dei quali 14 saranno sotto le armi, ed i rimanenti formeranno la riserva. Il progetto di legge fu votato quasi senza discussione nella seduta di mercoledì.

Lei poi fu votato anche il secondo progetto, che aumenta la marina regia di 2000 marinai. Inoltre il governo ha intenzione di mandare fra breve in America alcuni ufficiali di marina e meccanici per far acquisto di bastimenti da guerra. Si dice anzi che questa commissione di periti partirà fra qualche settimana insieme al generale Callergis, che fu nominato inviato straordinario presso il Presidente degli Stati Uniti d'America.

Il nolo vaporetto *Panhellenion* della società greca di navigazione, facendo questa settimana il viaggio postale fra Sira ed Andros, poté salvare un piroscalo francese della compagnia Tossi, il quale per aver guasta la macchina correva pericolo. Qual ironia del destino! Il *Panhellenion* salvare un bastimento di quella nazione, che nel 1866 mostra si poche simpatie per la nazione greca!

Per l'altro nelle acque di Cipro fu veduta una flotta dirigarsi verso Candia; si suppone che sia la flotta americana, attesa già da tanto tempo. Gli Americani qui residenti dicono per certo che fra pochi giorni arriveranno al Pireo bastimenti americani con a bordo famiglie di profughi di Candia.

Ho a notarvi un tratto molto generoso del presidente del presente ministero, signor Cumunduros. Vi ricordate forse che due anni fa un individuo, oriundo canadese tirò un colpo di pistola contro Cumunduros, allora ministro dell'interno. Un mese fa, l'omicida fu condannato dalla Corte d'assise in Sira a 10 anni di carcere duro. Il Cumunduros domando al Re la grazia del condannato, l'ottenne ed il malfattore fu messo in libertà. Ben a ragione fu lodato il Cumunduros per questo suo trato.

Per l'altro l'ambasciatore francese invitò a pranzo i ministri ed il generale Callergis.

Le provenienze dalla Sicilia e dalla costa napoletana furono di nuovo sottoposte ad una contumacia di 11 giorni; sospetto

di cholera su pure dichiarato il porto di Ancona.

Domenica scorsa la fregata *Costa* il *Grande ammiraglio* partì alla volta di Candia, se per prendere delle famiglie canadese non saprei dire.

Sira, 3 febbraio. *La Nastri Corrispondenza*, il notissimo giornale *Panhellenion* compì ultimamente un nuovo viaggio nell'isola di Candia, dove sbarcò 200 volontari, armi, munizioni e vettovaglie.

QUESTIONE SCIALOJA.

Abbiamo già riferito il giudizio dell'*Avenir national* sul progetto della libertà della chiesa. Oggi riferiamo quello del *Süele* e dell'*Opinion nationale*. Anche nello stato attuale del progetto non è inutile conoscere le ragioni per cui la stampa liberale straniera è unanimi nel condannarlo.

L'*Opinion nationale* scrive:

L'emozione è grande a Firenze e in tutta l'Italia. Si comprende la gravità delle misure adottate dal governo; domandasi se non sia contrario a tutte le regole della prudenza l'accordare all'episcopato una potenza, una libertà d'azione ed un bilancio senza controllo del quale non mancherà di servirsi per diventare, se è possibile, l'arbitrio supremo dei destini dell'Italia.

Le incertezze e gli apprezzamenti dell'opinione pubblica eserciteranno necessariamente una grande influenza sul Parlamento. Si vedono diggi le discussioni lunghe, ardenti ed anche burrascose.

Che il progetto di legge passi, e fra dieci anni forse gli Italiani si vedranno ridotti alla trista necessità di compiere una rivoluzione, per riparare allo zelo imprudente del gabinetto attuale.

Ciò che si fa per l'episcopato dominato dai gesuiti si corre sempre il rischio di farlo contro la libertà e contro la civiltà. È evidente inoltre che armando l'episcopato d'una forza per così dire incalcolabile, l'Italia fortifia il papato temporale ed innalza con le sue proprie mani dei nuovi ostacoli sulla via che conduce all'unificazione completa della patria comune.

Noi dunque desideriamo sincerissimamente di vedere il progetto di legge respinto dalla Camera.

Combattendo la politica del Governo italiano noi difendiamo la nostra propria causa e quella della democrazia europea. Noi ci rallegrammo nel vedere i nostri vicini al di là delle Alpi crearsi una posizione brillante tra i popoli più devoti alla causa del progresso, e non saremmo troppo deplorare una politica che, di fronte ad un espediente finanziario, verrebbe a compromettere una situazione così bella e vantaggiosa.

Leggesi nel *Süele* sullo stesso argomento:

Se le Camere italiane approvano questa combinazione, vedesi a primo aspetto come sarebbero considerabili le concessioni fatte alla Chiesa, e particolarmente all'alto clero. Un patrimonio così elevato, la di cui rendita superasse il bilancio dei culti in Francia, amministrata senza sorveglianza di alcuno, dai soli vescovi, costituirà il clero italiano in una corporazione munita d'un privilegio assai bello, e di fronte al quale si comprenderebbe difficilmente l'opposizione persistente del papa.

Il basso clero, i curati, i vicari e i parrochi si troveranno sottoposti all'arbitrio assoluto dei vescovi.

Rimane a sapere se acconsentendo a questa transazione il gabinetto del signor Ricasoli non siasi allontanato dai veri principi che dovrebbero informare una separazione assoluta della Chiesa dallo Stato. Un clero, qualunque siasi, è egli nel diritto comune, se è obbligato di chiedere ad altri che ai soli fedeli i sussidi necessari al culto?

Rompendo l'antica unione del governo civile e del clero, l'Italia non dovere ai ministri del culto nulla più che una pensione vitalizia. I beni della Chiesa dovrebbero ritornare alla nazione, non in parte, ma in totalità. Libero d'altronde ad ogni cattolico d'associarsi, come si usa fare in Inghilterra ed in America, per provvedere alle spese del culto ed al salario del clero.

terno, chiusi la fronte innanzi a questa idea che mi aveva soggiogato ed una bestemmia pronunciata per giuramento. In quella stessa sera un bastimento doveva spiegare le vele per l'Italia senza esitare ragunai tutte le mie poche robe, e con un passaporto inglese cedutomi da un amico m'imbarcai. Tralascio, il narrarsi l'ira dei venti e delle onde che pareva si fossero contro me coniugati; burrasche tremende, spaventi orribili, gomiti lunghi e strazianti, urlì s'bestemmie, furono i compagni che m'ebbi di rante sei p' nosi mesi di viaggio, finché un giorno inaspettatamente io emontava a Calvi in Corsica, terra italiana. Il core mi si gonfiò e proruppi in un pianto angoscioso e dirotto. Dopo 12 anni io rivedeva l'Italia, la patria mia, degli avi miei, perché se la Corsica per le troppe vicende politiche ha quasi dimenticato la favella di Dante e di Dino non pertanto i posteri dovranno ad essa con rispetto vogliere lo sguardo, e se la Francia ha veduto da quell'isola, una stella sorgere luminosa per lei, non per questo uno sguardo d'invidia le volgerà l'Italia, né alzera la voce contro il re sanguinario che

Appena terminata queste parole, come lampo, il non addormento pensiero della vendetta, m'attraversò tristemente, tal che pensiero e cupo mi diressi ad un albergo della città. Soggiornatovi qualche tempo, scopersi dove abitava la consorte mia, e come il di lui seduttore l'avesse abbandonata per sposarsi ad altra donna ricca ereditiera d'un negoziante francese; e come da più anni si fosse in Francia stabilito.

Una sera riboccante d'ira io mi diressi verso l'abitazione della consorte mia; esitai prima di risolvermi, ma una forza mostruosa incatenandomi al delitto mi trascinò, dritti non saprei come, nella di lei stanza. In allora ella stava seduta su d'una sedia a braccioli, ed abbene i dolori avessero solcata la di lei fronte ed imanegrita la guancia, era ciò non dimento bella... bella quanto un'Eva peccatrice. Al vedermi s'alzò mandando un grido di spavento; oh! il mio sembiante allora doveva ben essere stato orribilmente sconvolto.

(Continua)

Lasciando la corporazione ecclesiastica padrona d'una fortuna tanto considerevole la si pone in una situazione affatto privilegiata, conservando in parte lo stato delle cose che volevasi abolire.

NOTIZIE ITALIANE

Firenze. — Leggesi nell'Italia:

La commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge sulla libertà della Chiesa ed il patrimonio ecclesiastico si è oggi riunita (7 febbraio 11 ore mattina ed è restata in seduta fino alle 6 ore di sera).

La Commissione parlamentare sul progetto Scialoja-Ducloupeau ha respinto il piano del ministero, e respinto anche ogni idea di controporsi un altro progetto.

Si crede che domani si eleggerà il relatore.

ESTERNO

Austria. — Leggiamo nei giornali di Vienna:

La crisi ministeriale sarebbe stata motivata dalla diversità d'opinioni in proposito alla presentazione ai deputati cisleitani del risultato ottenuto dai negoziati coll'Ungheria; se fosse cioè da presentarlo come un fatto compiuto, ovvero come un oggetto di discussione.

Secondo essi il ministro Beust avrebbe propugnato la prima di queste opinioni, e l'altra sarebbe stata sostenuta con tale risolutezza dal ministro Belcredi da farne dipendere la sua permanenza nel gabinetto. E da ritenersi che quanto prima si farà più chiara luce in tale importante argomento.

Nella seduta finale che la commissione del 67 tenne in Pest al 4 corr., e di cui ci diede una breve notizia il telegioco, la presidenza era tenuta da Carlo Zeyk. Gli alinee 58 e 59 furono accettati, senza cangiamento. Quindi furono preletti gli alinee 60 sino 69, insieme alle emende proposte da Melchiorre Lonyay. Essi sono del seguente tenore:

64. Quando il rapporto delle quote per le spese comuni sarà stabilito secondo il modo precisato negli alinee 20, 21, 22, 23 e 24, si conchiuderà una lega doganale e commerciale tra i paesi della corona ungherica da una parte e gli altri paesi e province di Sua Maestà dall'altra, secondo il modo fissato nell'alinea 63, e si esprimera nel tempo stesso che i trattati commerciali conchiusi coll'estero avranno valore anche per l'Ungheria.

65. Per le imposte indirette che stanno in stretta unione coi prodotti industriali, per la loro uniforme e proporzioe e per l'amministrazione possono essere stabilite in quest'occasione tali norme che escludano la possibilità che uno dei corpi legislativi o uno dei governi responsabili prenda in tale riguardo delle misure che potessero aver per conseguenza una perdita di rendita dall'altra parte. Si può stabilire pure per l'avvenire la modalità secondo cui le riforme da introdursi in queste imposte sieno decise di concerto da entrambe le legislative.

66. Si destinerebbe inoltre da chiedere in qual modo sarà da esercitarsi la sovraffianza sull'uniforme amministrazione di tutte le linee doganali e si esprimerebbe che le rendite doganali saranno da impiegarsi per coprire le spese comuni. La somma di queste rendite verrebbe anzi tutto detratta dalla somma delle spese comuni.

67. Nel conchiudere una lega doganale e commerciale, si destinerà quali abbiano da essere le disposizioni comuni riguardo alle linee ferroviarie nell'interesse di ambe le parti. Riguardo a tutte le altre linee ferroviarie il diritto di disporre appartiene a quel ministero e Parlamento pel cui territorio esse passano.

68. È desiderabile e necessario che tanto gli affari monetari, quanto il piede sui valori siano eguali in tutti i paesi della lega. Un eventuale cangiamento verrebbe effettuato di concerto coi due ministeri e coll'approvazione dei due parlamenti. I diritti sovrani del Re d'Ungheria riguardo ai conioi ed emissioni di monete restano illesi.

69. Nel destinare la quota e nel conchiudere la lega doganale si stabilirà con una libera convenzione l'annuo importo da essere assunto dall'Ungheria riguardo ai debiti dello Stato.

La minoranza fa delle controsservazioni che con ciò l'indipendenza dell'Ungheria viene posta in pericolo. Gli elettori della maggioranza vedono con ciò in pericolo gli interessi del paese.

Deak propone un'aggiunta che tuteli il diritto del paese di disporre indipendentemente da sé. Gli alinee vennero allora accettati con quest'aggiunta. Si accettano gli alinee 70 e 71 con un'eguale aggiunta proposta da Somssich.

I capi del partito costituzionale austriaco-tedesco terranno nel corso di questa settimana una conferenza in Vienna presso il barone di Pratobevera. La conferenza sarà ancor più completa che non fu prima delle elezioni per le adesioni già pervenute da Praga, Brünn, Linz e Graz.

Malta. — Scrivono da Malta al *Corriere Italiano*:

Posso segnalarti con tutta sicurezza che or son pochi giorni alcuni emigrati borbonici partirono a bordo d'un grosso barcone per destinazione ignota. Un amico mi assicurò che erano in numero di venti circa e ognuno di tempra tale da valer per cento maritioli. Il vostro governo non dorma e vigili più che può le cose, per la ragione che mi è assai di cattivo augurio per la vostra quiete interna, la misteriosa partenza di questi sciagurati uomini.

Spagna. — Scrivono:

Si dice che il maresciallo Narvaez abbia esiliato la signora Patrocinio, e che tra breve verrà spedito a viaggiare all'estero il re consorte Don Francisco, che, cospirava contro di lui.

Rios Rosas ed altri deputati giunsero al 23 di gennaio in Teneriffa e verranno trasportati nella micidiale isola di Fernando Po.

Ultime Notizie

A Banio della Croazia sarà nominato il tenente maresciallo Cucevich.

È quello stesso che, mentre era comandante militare in Udine, arrestò nella piazza d'armi un ragazzo di 10 in 11 anni perché, giungendo con alcuni suoi compagni gridava: un — due — tre — Garibaldi nostro Re. Il Cucevich squinziata la spada ed afferrato per un braccio il fanciullo, lo condusse egli stesso agli arresti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Bruxelles 6. — In alcune località la truppa disperse parecchi tumultuosi, che facevano assembramenti. L'Etoile Belge crede, che tali disordini continueranno ancora per qualche tempo.

Vienna 6. — Un'ordinanza imperiale dispone che cessino d'avere vigore nel Tirolo meridionale le leggi che proteggono la libertà individuale e l'inviolabilità del domicilio, essendo la pubblica sicurezza gravemente compromessa dai recenti avvenimenti.

Patrasco 5. — È avvenuto un forte terremoto a Cefalonia. Deploransi qualche vittima, e molti danni. Il terremoto fece sentire leggermente anche a Zante.

Nuova York 5. — La Camera dei rappresentanti adottò un progetto, che incarica la commissione finanziaria della Camera di formulare una legge tendente ad impedire per quest'anno la riduzione della carta monetaria. Cotone 33.

Vienna, 6 febbraio. — (Borsa della sera) Naz. — Strade ferr. dello Stato 207. — Credito —. — Prestito 1860 86.70, prestito del 1864 82.60.

Parigi, 6 febbraio. — Rend. 3% (mezzodi) 69.45, Strade ferr. austr. 410. Crédit. mobil. 525. Lomb. 406. Rendita italiana —. — Obblig. austr. 317. —, a termine —.

Chiusa. Rend. al 3% 69.57, Strade ferr. austr. 410. Crédit mobil. 532. Lomb. 407. Rendita italiana 54.70 Obblig. austr. pronta 320 — ferma, a termine 317. Consolidati 90^{3/4}.

NOTIZIE DI PROVINCIE E CITTA

Domenica 10 febbraio ad un'ora pomeriggio, presso l'Assemblea Popolare nel Teatro Minerva, per versare sul progetto Scialoja relativo alla libertà della Chiesa ed alla liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Un po' di ghiaia. — Non sarebbe opera degna del pubblico plauso, se il Municipio fino a tanto che si passerà alla costruzione del marciapiedi fuori porta Venezia si facesse spargere un po' di ghiaia su quel terreno fangoso ed impraticabile? Eseguendo cosa di poco momento noi dubitiamo che il municipio vorrà prontamente appagare questo voto universalmente sentito.

Annuncio bibliografico. — È sotto i torchi il libro del signor Dot. Gortani di Arta intitolato Canzoni popolari in dialetto friulano il di cui ricavato, come già annunciavamo è devoluto a totale vantaggio degli insorti di Candia.

Nell'ordine del giorno per la seduta pubblica che tenne ieri il Consiglio Comunale di Trieste troviamo questo punto: "Rapporto della delegata Commissione sulla ricerca dell'i. r. comitato centrale in Vienna per l'esposizione di Parigi, onde conseguire un sussidio di viaggio a favore dei docenti di scuole medie destinati a visitare la esposizione suddetta, e sopra analoga dimanda dell'associazione triestina per arti ed industrie."

Noi vorremmo che il nostro consiglio, ad imitazione di quelli delle altre città, si occupasse di questa cosa di tanto vitale interesse per l'arte e l'industria. Noi vorremmo che anche il nostro Consiglio, sussidiasse qualche distinto artista affinché potesse prendere parte a quella grandiosa esposizione. Questi cenni che lanciamo d'altronde senza alcuna pretesa, speriamo che verranno benignamente accolti, constando il patrio amore dei consiglieri e più ancora di chi provvisoriamente oggi trovasi a capo.

Ieri a sera un pubblico numeroso e scelto portavasi al teatro Minerva onde assistere alla rappresentazione dei quadri dissolventi del prof. Hofmann.

Dobbiamo constatare che l'effetto non corrisponde all'aspettativa, essendoché se pur poteva in qualche modo interessare la prima parte che mostrava i corpi celesti e spiegava il loro moto, se piacquero alcuni quadri come la Capella mortuaria di Lord Byron una galleria dell'Allambru il tunnel del Zamigi l'Ercole ed il Centauro ed altri tutto il resto si risolveva in un puro divertimento da fanciulli, ed in altrettante vedute della lanterna magica.

Insomma la fu una vera mistificazione, di cui il pubblico ha pagato le spese.

Appello al collegio elettorale di Spilimbergo e Maniago.

Elettori! Per la elezione del vostro Deputato al Parlamento, un Decreto Reale vi convoca pel giorno 17 febbraio corrente.

Non possiamo astenerci dal raccomandarvi l'illustre Concittadino Leonardo Andervolti.

Questa personalità storica, questo benemerito e leale patriotta, è la più sicura garanzia ad ottenere un rappresentante nazionale che propugni i principi di giustizia e gli interessi nostri, senza piegare alle pressioni del potere, alieno da ambizioni ed antipatie personali, e che dedicò tutta la sua vita al bene della Patria comune.

Non esitate nella scelta. Non vi abbaglino nomi sonori, né fastosi titoli, né trionfi paraginici: pel bene d'Italia nostra non vi sfug-

ga questa bella occasione, per dimostrare che il vostro voto compatto e maturo ha trovato riscontro nel plauso degli uomini politici i più illustri.

Vi ricordi la seguente lettera che l'onorevole Mauro Macchi Deputato al Parlamento scrisse da Firenze il 31 gennaio p. p.

Ho visto con molta soddisfazione che gli Elettori di Spilimbergo e Maniago hanno scelto a loro candidato per la Deputazione Leonardo Andervolti. Egli è un vecchio e provato patriota ed un combattente animoso per la causa della libertà, della giustizia e dell'umanità.

Mi sarebbe dunque assai caro l'averlo Collegha e compagno nelle lottate Parlamentari.

La città è imbandierata, per l'arrivo del principe Amedeo.

COMUNICATO

Onorevoli signori,

Udine 5 febbrajo.

Splendida oltre ogni dire riuscì questa notte la festa che piacque a codesta Guardia Nazionale offrire all'ufficialità del presidio di Udine, in ciò però la mia aspettativa, non fu oltrepassata la conoscenza che già io ho di quest'illustre cittadinanza, mi faceva sicuro di un tal risultato. Ma una cosa vi fu che così pienamente non avrei saputo sperare e questa si è l'accoglienza si altamente onorevole, e cordiale che a me qual Capo delle truppe in questa Provincia, ed ai miei ufficiali tutto ci venne fatto dalle Signorie Loro Onorevolissime dall'eletta società che numeravasi ieri nelle eleganti sale del Casino Filarmonico.

Signori! La grata ricordanza di tal festa rimarrà incancellabile nel mio cuore, non che in quello del miei dipendenti tutti.

Una parola poi di speciale ringraziamento mi permettano pure le S. L. ch'io preghì sia fatta pervenire in nome mio al picchetto d'onore della Guardia Nazionale che col servizio prestato in tal circostanza contribuì grandemente allo splendore della festa, a darle quello speciale carattere di simpatia e stilevole dimostrazione ed affetto della Milizia Cittadina all'Esercito Nazionale, che più di ogni altra cosa ancora la rendeva accetta a chi aveva l'onore di esserne oggetto. Aggradiscono, onorevoli signori, la espressione della mia alta stima, della ben distinta osservanza

Il Maggior Generale
ROBLANT.

All'onorevole commissione per la festa da ballo offerta alla Guardia Nazionale di Udine.

Borsa di Trieste del 7 febbrajo.

Corso dei Cambi, valute ed effetti pubblici.

3 mesi	S segn.	Valuta austriaca	Den.	Lett.
Amb. 100. M.B. 5	—	—	—	—
Aust. 100 f. d.Q. 6	—	—	—	107.75
Aug. 100 f. v.G. 8	—	—	—	—
Londra 10 f. 11	138.50	—	128.	25.
Milano 100 f. 6	31.10	31.1	50.90	50.
Parigi 100 fr. 5	31.10	31.1	50.90	50.

Valute

D	L	D	L
Zecch. Imp. f. 6.85	6.0	Tal. d. Legaf. —	—
Corone —	—	Arg. p. f. 100	126.30
Da 20 fr. 10.29	10.27	Col. di Sp. —	—
Sovr. ingle. 12.88	12.92	Tallero da —	—
Lire turch. —	—	120 Gran. —	—
Tal. di M. T. p. —	—	Da 4 fr. arg. —	—

Sconto di Piazza da for. 4 a flor. 4 p. % per Vienna

Carte dello Stato ed azioni diverse.

4% Metalliche f. 100 mon. di convegno f.	54.80	60.
Prest. naz. —	60.75	70.75
con lotteria 1860. id. —	60.40	66.50
—	—	—
Prestito " 1864 id. —	79.40	79.20
5% Obbl. dell'Espos. del suolo prov. —	—	—
Azioni di Credito di f. 200 —	161.40	162.
4% Prest. civ. di Trieste —	144.50	145.
4% idem. di flor. 50 val. aust. —	50.	50.
— 1865 f. 100 —	99.75	100.



FARMACIA BRACCO

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Casa centrale
spedizione

FARMACEUTICHE
nazioni, ed estere

AVVISO IMPORTANTE

SULLE VERE PILLOLE DI BLANCHARD

Il joduro di ferro, quel medicamento così attivo, quando sia puro, è invece un rimedio infidele, imitante quando sia alterato o mal preparato. Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi e dalle autorità mediche di quasi tutti i paesi, le PILLOLE DI BLANCHARD offrono al pratico un mezzo sicuro e comodo di amministrazione. Joduro di ferro nel suo maggior stato di purezza. Ma, come ha riconosciuto implicitamente il Consiglio medico di Pietroburgo 8 e 20 giugno 1860, con suo giudizio riprodotto dietro le cure del Governo francese nel "Moniteur Universel" il 7 novembre dello stesso anno. *La fabbricazione delle Pillole rimane gran mestiere alla quale non s'arriva che mediante una fabbricazione esclusiva e continuata per qualche tempo.*

Può che è così, qual garanzia più seria di una buona confezione di queste Pillole, che il nome e la sottoscrizione dell'inventore, soprattutto all'ordigno, come nel caso presente, questi titoli sono accompagnati da un modo facile di constatare in tutti i tempi la purezza e l'inalterabilità del medicamento?

Per conoscenza noi non pregheremo mai abbastanza i signori Medici che desidereranno far uso delle vere Pillole di Blanchard di voler ricordarsi che le nostre Pillole non si vendono mai alla rinfusa, ma in dettaglio, ma solamente in boccette, in mezza boccette di 100, di 50 Pillole, che portano tutto il nostro suggerito, fissato alla parte inferiore del tappo e la nostra sottoscrizione (vedi qui sotto) apposta al basso di un'etichetta verde.

Per garantirsi dalle composizioni pericolose che si nascondono, soprattutto all'estero, dietro le nostre marche di fabbrica, sarà sempre prudente di assicurarsi dell'origine delle pillole che porta il nostro nome.

Farmacista, via Bonaparte, 40

a Parigi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON VESCOVO VENOSO

Preparazione del Chimico Zanetti in Milano

Proteggiata dalla Medaglia d'incoraggiamento dall'Accademia fisico-medico-statistica.

Quest'olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la discrasia scrofologica, e massime poi vale nelle oftalmie. Ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti, di quanto operano separatamente i suoi farmaci (V. Gazz. Med. Ital. — Lomb. num. 19, 1863).

Milano, da A. Zanetti, via Spadari.

Udine alla Farmacia Bracco.

LA DITTA PARODI TOSSATTI E COMP.

Milano, Via Bigli N. 19



L'arrivo in perfetto stato di conservazione dei Cartoni Seme Bachii originario Giappone, acquistati fra le migliori provenienze del Giappone dalla propria casa V. Aymonin e Comp. di Yokohama.

(4)

LEZIONI IN PIAVOPORTE

REGISTRO PRESSO LUIGI BERLETTI

librajo in via Cavour.

Udine. — Tipografia di G. Seitz.

Dirigenti, Avv. Miss. VALVANO.

Si manda per saggio a chi lo desidera.

E sotto il titolo *il loro manuale*:

DICIOTTO MESI

DI PRIGIONIA

IN UDINE, GORZIA E LUBIANA

MEMORIA

DI MARIA AGOSTI PASCOTTE.

Udinese.

Si vende al prezzo d' 1. Lire 1.

L'Associazione è aperta presso la tipografia di G. Seitz in Udine, Mercato Vecchio n. 780.

PREMJ DEL 1867

Siamo lieti di constatare che l' *Indipendente*, il quale entra nel suo ottavo anno di esistenza e pubblica esclusivamente per suoi abbonati la notevole e interessante *Storia dei Borboni di Napoli*, scritta da Alessandro Dumas e Petruccelli della Gattina, le cui affermazioni son sempre appoggiate da documenti autentici, offre al momento della sottoscrizione, ad ogni abbonato di un anno, antico o nuovo, contro l'invio di lire 32.50, venti volumi *gratis* da scegliersi nella lista delle opere più celebri dei tre romanzieri più popolari:

Recita la sottoscrizione a nome di

ALESSANDRO DUMAS

EUGENIO SUE

PAOLO DE KOCK.

Oggi che il gusto della lettura dei buoni libri ha preso un grande sviluppo, non si potrebbe troppo sperare che in questo modo si favorevole di spargere le opere che hanno ottenuto il successo più clamoroso. Gli invii agli abbonati dell' *Indipendente* sono mandati per la posta franchi di porto, accompagnati da lettera d' avviso.

Il *Conte di Mazzara*, romanzo medico di Alessandro Dumas e Petruccelli della Gattina, dovendo pubblicarsi prossimamente in appendice nell' *Indipendente*, i nuovi abbonati di un anno riceveranno il giornale gratis per tutto il mese di gennaio, affinché possano aver completa questa notevole opera.

Inviare i vagli al direttore dell' *Indipendente*, strada di Chiaia, 54, Napoli.

LA GARTESIA

GIORNALE ILLUSTRATO

di Mode, Ricami, Figurino a colori, grandi Modelli eseguiti da valenti artisti

che si pubblica dallo Stab. Tip. Lit. di Colombo, Coen in Trieste.

ANNO SECONDO

A questo giornale va unito un supplemento di 8

contenente:

Romanzi d' accreditati autori, Novelle, Aneddoti, Viaggi, Notizie d' invenzioni e scoperte, Igieno, Economia domestica, Composizioni musicali, Varietà, ecc.

ESCE DUE VOLTE AL MESE

Il favore sempre crescente, che il Giornale andò acquistandosi durante la sua prima annata si in Italia, che altrove, incoraggia la Redazione a proseguire nell' impresa, arrestandovi tutti quei miglioramenti che valgano a meritare sempre più la soddisfazione de' corosi suoi mecenati.

PATTI D' ASSOCIAZIONE

per l'Italia, Lire 4 ogni trimestre.

Le associazioni si ricevono presso
Mario Berletti in Udine.

presso la Libreria Popolare int. giorno.

Via del Casone n. 6

Udine. — Tipografia di G. Seitz.

Si manda per saggio a chi lo desidera.

Il prezzo d' uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI

li riguardano le scienze, le arti, i mestieri, l'industria,

l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l' economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosolii,

la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di

ricreazione, gli esperimenti chimici dilettativi, l' elettricità, il magnetismo, la fotografia,

la pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Il prezzo di uno di quei fascicoli è

ESSIA BACCOTTA DI

Ricette, Formule, Processi, Notizie

CONTENENTI